

SANTUARIO SAN VITTORINO (RM)

RITIRO DEL 30 MAGGIO 2021

RICHIESTA RIFLESSIONE

Accade che presi dalle incombenze quotidiane, dalle loro varietà e difficoltà e ansie di tutti i giorni, ci si dimentica che siamo qui, su questa terra "in prova"; per un periodo di tempo che, a meno di atti inconsulti non permessi, non siamo nemmeno noi a decidere; la mia riflessione è proprio sul tempo, come elemento che a noi sembra dare certezze e invece è proprio lì l'origine dei nostri problemi ed angosce, perché scorre in un solo verso e ci consente di vivere in una sola dimensione che è sia temporale che spaziale: viviamo in un certo spazio in quel tempo.

La dimensione dell'eternità ci è sconosciuta: possiamo scrivere per sempre ma non sappiamo quanto è questo sempre ed è proprio la nostra carenza di comprensione, che ci immerge nella realtà limitata in cui viviamo.

Il Paradiso potrebbe essere una dimensione dove non c'è spazio, nel senso che si può essere ovunque in quel contesto e non c'è tempo, perché si vive nell'eternità? Non sussistendo lo spazio non esiste limite allo spostamento (alcuni Santi hanno vissuto la bilocazione) e non sussistendo il tempo (l'eternità è la sua mancanza) non esiste limite alla gioia perché viene a mancare l'elemento che ora ci angoscia: quando accadrà che...? Fra quando avrò....? Fra quando saprò....?

Grazie